

Messaggio

numero	data	Dipartimento
4958	18 gennaio 2000	FINANZE E ECONOMIA

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 21 giugno 1999 presentata dagli on. Elio Genazzi e confirmatari concernente le notifiche di tassazione (semplificazione nella trascrizione dei dati delle persone fisiche)

Onorevole signor Presidente,
onorevoli signore e signori Consiglieri,

con riferimento all'articolo 54 capoverso 2 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato ci preghiamo presentare il nostro rapporto scritto sulla mozione citata in ingresso.

I. OGGETTO DELLA MOZIONE

I mozionanti prendono lo spunto dai moduli per la dichiarazione d'imposta delle persone fisiche per rilevare come gli stessi siano generalmente di facile comprensione grazie anche alle indicazioni fornite dagli appositi opuscoli informativi che li accompagnano (la più dettagliata "Istruzione" e la meno particolareggiata quanto utile "Piccola guida").

Essi considerano tuttavia come non si possa dire altrettanto della notifica di tassazione che risulta spesso di difficile lettura, in particolare ai contribuenti che non sono cogniti della materia fiscale. Le posizioni esposte nella notifica non corrispondono infatti sempre a quelle del modulo della dichiarazione d'imposta; gli elementi che costituiscono il reddito e la sostanza imponibili sono sovente raggruppati ed espressi con cifre cumulative; le informazioni si limitano oltretutto alla sola imposta cantonale essendo il dato riguardante l'imposta federale diretta circoscritto al solo importo del reddito imponibile. Anche le motivazioni allegate alla notifica di tassazione non sempre riescono a illustrare e a chiarire in modo trasparente la situazione del contribuente.

Sempre secondo i mozionanti si tratta di circostanze che, oltre a rendere poco comprensibile la notifica, non sempre permettono al contribuente di valutare facilmente se ricorrono le condizioni per presentare reclamo contro la decisione di tassazione.

Essi suggeriscono pertanto al Consiglio di Stato di ulteriormente migliorare e semplificare la notifica di tassazione in modo da renderla di più semplice lettura per il contribuente e chiedono in particolare:

- di esporre chiaramente le cifre delle diverse posizioni o dei rispettivi aggruppamenti (= capitoli) legati al reddito ed alla sostanza imponibili, seguendo coerentemente lo

schema riprodotto nel formulario di dichiarazione d'imposta delle persone fisiche in modo da renderle più facilmente confrontabili fra loro;

- di esporre anche le corrispondenti cifre legate all'imposizione per l'imposta federale diretta.

II. PRESA DI POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO SULLA MOZIONE

Il Consiglio di Stato, ma anche la Divisione delle contribuzioni sono coscienti della necessità di costantemente migliorare le comunicazioni rivolte al contribuente con l'obiettivo di rendere più semplice e di facile comprensione una materia che – per certi versi e, purtroppo, anche a causa delle costrizioni imposte dal nuovo diritto federale in materia di armonizzazione fiscale – è ancora molto complessa.

Per questa ragione, già a partire dal periodo fiscale 1993/94, le usuali istruzioni che accompagnano i moduli per la dichiarazione fiscale sono state completate da una "Piccola Guida" più essenziale e schematica, che assicura al contribuente tutte le indicazioni di cui necessita per compilare la propria dichiarazione dei redditi e della sostanza.

Oltre a questa innovazione – che, a quanto ci è dato di sapere, è generalmente apprezzata dai contribuenti – è prevista, nell'ambito delle nuove applicazioni informatiche che riguardano le contribuzioni, una revisione completa della notifica di tassazione che va proprio nel senso richiesto dalla mozione.

Con la nuova notifica di tassazione si intende infatti comunicare al contribuente le modifiche rispetto alla dichiarazione fiscale con le relative motivazioni. Come è già il caso per la notifica riguardante la tassazione degli utili immobiliari si prevede in particolare che, nella nuova decisione concernente la tassazione dei redditi e della sostanza delle persone fisiche, siano riportati, posizione per posizione, i dati dichiarati dal contribuente, quelli accertati dal fisco (le correzioni rispetto al dichiarato) e le motivazioni che giustificano ogni singola correzione.

Il contribuente potrà così farsi immediatamente un'idea più chiara e completa della sua situazione impositiva e sarà anche in condizione di meglio giudicare la sua tassazione. Ciò che costituisce sicuramente un notevole passo avanti rispetto alla situazione attuale.

Gli attuali programmi informatici del fisco (che si basano ancora su applicazioni concepite agli inizi degli anni settanta) non permettono tuttavia di operare questo cambiamento per cui occorrerà attendere le nuove applicazioni che prevedono una gestione informatizzata e quindi più razionale dell'intero procedimento di tassazione.

Qualora le verifiche tecniche ora in atto dovessero confermare la possibilità di adottare la soluzione informatica praticata dai Cantoni di San Gallo e Zurigo occorrerà tuttavia anche tener conto di quanto sarà, da questi cantoni, messo a nostra disposizione e in particolare del margine di apprezzamento che sarà a noi lasciato per quanto riguarda la struttura della notifica di tassazione. I tempi di attuazione delle nuove applicazioni informatiche saranno quelli legati al passaggio alla tassazione annua quindi, verosimilmente, il 2003.

III. CONCLUSIONI

In conclusione lo scrivente Consiglio non può che fare propria la richiesta oggetto della mozione che rientra negli obiettivi delle nuove applicazioni informatiche che interessano il fisco. Obiettivi che sono già stati parzialmente realizzati – proprio nel senso voluto anche dalla mozione – con la notifica di tassazione riguardante l'imposta sugli utili immobiliari. La mozione può pertanto considerarsi evasa in questi termini.

Vogliate gradire, onorevole signor Presidente, onorevoli signore e signori Consiglieri, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, M. Borradori

Il Cancelliere, G. Gianella

MOZIONE

Notifiche della tassazione: semplificazione nella trascrizione dei dati per le persone fisiche

del 21 giugno 1999

Premessa

Ogni biennio il contribuente ticinese allestisce la propria dichiarazione d'imposta. I relativi moduli fiscali, accompagnati dagli usuali opuscoli informativi, consentono generalmente anche al comune cittadino di far fronte ai propri doveri di dichiarazione fiscale. Oltre alla dettagliata "Istruzione", che da sempre accompagna l'intera documentazione, nel corso degli ultimi bienni il contribuente riceve anche la meno particolareggiata quanto utile "Piccola guida".

Salvo nei casi fiscalmente complessi, va dunque riconosciuta una certa qual facilità di compilazione dei diversi moduli ed in particolare del no. 2, ossia di quello principale.

Più complessa appare invece la verifica che il contribuente è tenuto a fare al momento dell'ottenimento della corrispondente "Notifica della tassazione". Infatti, il relativo documento, intimato con un termine di 30 giorni per l'eventuale presentazione di reclamo all'Ufficio circondariale di tassazione, pone spesso in difficoltà il normale cittadino. Le posizioni, rispettivamente gli aggruppamenti esposti nella parte alta del documento, ossia quelle relative all'imposizione del reddito, rispettivamente della sostanza, non sempre coincidono rigorosamente con quelle indicate nel modulo di dichiarazione. Spesso si tratta di un'esposizione cumulativa delle diverse cifre: ne consegue che il destinatario, se non specialista in materia fiscale, riscontri immancabilmente delle difficoltà nella verifica della propria situazione.

Nel caso di correzione d'ufficio delle cifre dichiarate, spesso nemmeno le allegate "Motivazioni della tassazione" riescono poi ad illustrare ed a chiarire in modo trasparente la situazione del contribuente. In simili circostanze al destinatario della notifica non sempre risulta chiara l'opportunità o meno di impugnare la stessa tramite "Reclamo" all'attenzione dell'Ufficio circondariale di tassazione.

Ulteriore limite del documento di notifica è che lo stesso riproduce esclusivamente la valutazione reddito/sostanza inerente la tassazione cantonale, lasciando spesso all'immaginazione l'esito di quella federale.

Per contro, sembra chiara ed esaustiva l'esposizione della seconda parte, ossia quella riguardante le aliquote e le relative cifre d'imposizione d'imposta cantonale, comunale e federale.

L'opportunità di una semplificazione

Con la presente mozione crediamo di esaudire il desiderio di ogni cittadino ben curante dei propri rapporti fiscali nei confronti dello Stato. Siccome a quest'ultimo è riconosciuta la legittimità di imporre chiarezza e trasparenza a livello di dichiarazione d'imposta, riteniamo

mo che al cittadino debba essere corrisposta altrettanta chiarezza e trasparenza all'atto di intimazione dell'imposizione.

Si rende perciò indispensabile che il contribuente possa essere in grado da solo di confrontare le cifre inoltrate con la propria dichiarazione con quelle della notifica che gli è pervenuta e soltanto in caso di dissonanza egli dovrebbe, se del caso, rivolgersi a uno specialista.

Proposta

Sulla base di quanto esposto, ci permettiamo pertanto di suggerire al Consiglio di Stato di ulteriormente migliorare e semplificare la "Notifica della tassazione" in modo da renderla di più semplice lettura per il contribuente.

In particolare si chiede:

- 1. di esporre chiaramente le cifre delle diverse posizioni o dei rispettivi aggruppamenti (= capitoli) legati al reddito ed alla sostanza imponibili, seguendo coerentemente lo schema riprodotto nel formulario di "Dichiarazione d'imposta delle persone fisiche" in modo da renderle più facilmente confrontabili fra loro;**
- 2. di esporre anche le corrispondenti cifre legate all'imposizione per l'imposta federale.**

Elio Genazzi
Guidicelli - Piazzini - Marzorini

